

# Giustizia e Libertà

NOTIZIARIO DEI PATRIOTI DELLE ALPI COZIE

**ATTENZIONE:** la nostra divisa è color kaki col bracciale tricolore. Diffidate dalle imitazioni!

## Chi siamo e cosa facciamo

È bene dirlo e ben chiaro una volta per tutte e per sempre, anche a quelli che non vogliono capire le cose: noi siamo veramente patrioti. E patrioti nel senso migliore della parola. Chi non lo crede venga da noi e vedrà. Magari pagherà di persona.

Noi viviamo una vita di giustizia e di libertà.

Abbiamo poco da mangiare, niente da vestire ma in compenso abbiamo una fede immensa nella nostra causa. Per questo siamo costretti, e più di una volta, ad agire in una maniera un po' forte per riempirci la pancia. Del resto noi siamo attrezzati a tutto: sostituiamo le comodità della vita borghesuccia con atti di valore e con grida di entusiasmo.

È necessario che noi ci facciamo anche un po' di propaganda, facendo conoscere le nostre gloriose imprese.

Scriviamo alcune delle nostre imprese di questi ultimi giorni. Sono alcuni successi applauditi con entusiasmo da tutti coloro che

sanno che noi percorriamo la strada della vittoria, illuminata dal sol dell'avvenire.

Il 2 agosto abbiamo fermato un treno presso Neive, nel circondario di Alba. I treni attualmente sono affollatissimi: viaggiano troppi che impediscono il traffico di guerra. Perciò abbiamo costretto i viaggiatori a scendere ed a percorrere la strada a piedi.

**Sono aperti  
gli arruolamenti  
per equipaggi  
bombardieri**

**contro le città italiane  
e per la caccia  
contro donne e bambini  
500 sterline di ingaggio  
e ottimi contratti**

**ARRUOLATEVI!**

Per informazioni rivolgersi  
Comando Banda Patriota  
« Giustizia e Libertà »

Il treno, poi, composto della locomotiva e di tre vagoni, è stato fatto proseguire da noi verso un ponte sul Tanaro che prima, con

un gesto di ardito valore, abbiamo fatto saltare in aria.

**Evviva l'Italia! Churchill  
li pagherà!**

Il 3 agosto abbiamo portato via dalla Cassa di Risparmio di Verzuolo 23.400 lire, perchè pensiamo che i signori ricchi non hanno bisogno di risparmi. Nel caso che il danaro, poi, appartenesse davvero a contadini, questi ne possono fare a meno, perchè hanno già tanto da mangiare.

**Evviva l'Italia! Il Comando di liberazione nazionale i risparmiatori rimborserà!**

Il 14 agosto, presso Cuneo, abbiamo fatto saltare in aria una cabina ferroviaria. E sempre perchè troppa gente viaggia, impedendo il traffico di guerra. Questa cabina costa un milione di lire. I treni continuano a circolare. L'interruzione è durata solo tre ore. Ma in quel giorno abbiamo avuto la soddisfazione di non fare arrivare in tempo ai loro appuntamenti commerciali, amorosi o d'altro genere (di borsa

nera, per esempio!...) almeno cinquecento persone.

**Evviva l'Italia!  
Roosevelt li pagherà!**

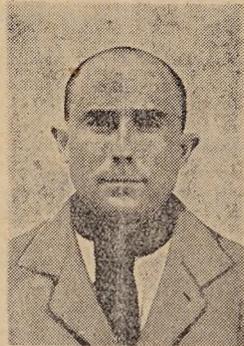
Il 15 agosto abbiamo giustiziato a Busca una fanciulla di diciannove anni, perchè di lei si diceva (ma non lo sapevamo con chiarezza) che era occupata come lavandaia in un comando avverso al nostro. Proprio con un colpo bolscevico alla nuca, l'abbiamo finita. Questo è avvenuto in un campo vicino alla casa dei suoi genitori. Gli abitanti tutti del villaggio hanno visto la poveretta su un carro, coperto di poche foglie, in un lenzuolo.

**Evviva l'Italia!  
La madre sua, come tutti quanti, sarà pagata dal nostro caro Stalin!**

Il 15 agosto abbiamo saccheggiato parecchi negozi di tabacco di Solizzo, ricevendo l'applauso di tutti i pre-

Il capo-nucleo  
**VICHI GUGLIELMO**  
già condannato a 30 anni di reclusione per omicidio premeditato, liberato la notte del 4 luglio dalle carceri di Fossano  
**è stato fucilato**  
per ordine del comando la Banda « Giustizia e Libertà » perchè ha resistito ad una pattuglia italo-germanica di rastrellamento invece di scappare come da ordine

## L'EROE DEL GIORNO



*siamo orgogliosi di presentare oggi ai nostri lettori l'eroe del giorno: si tratta del capo-nucleo*

### ROBERTO GUASTI

*il già detenuto n. 9411 della Casa Penale di Fossano, già condannato a 30 anni di reclusione per omicidio e violenza carnale di un ragazzo di nove anni, il balilla Gianni Enzo. Questo nostro valoroso compagno ha prelevato una valigia di una donna durante un mitragliamento aereo dei nostri alleati inglesi, che si allenavano alla caccia all'uomo.*

sentì, la maggioranza della popolazione (da tenere presente che il colpo audacissimo è stato fatto di notte!), perchè questi uomini delle Valli, non essendo effettivamente degli italiani, non sono degni nemmeno di una pipa di tabacco.

**Evviva l'Italia!  
Il piccolo re li pagherà!**

Il 17 agosto è avvenuto un atto di valore, degno di grande rilievo: durante un

attacco mitragliatore di due nostri alleati cacciatori inglesi, contro il trenino fra Mondovi e Cuneo, mentre i passeggeri fuggivano nei campi, uno dei nostri riusciva a prelevare una pesante valigia di una donna, nonostante corresse grave pericolo per la sua vita. L'abbiamo immediatamente promosso capo-nucleo. Era costui un ergastolano che abbiamo liberato con un audace colpo di mano dalle carceri di Fossano un mese fa, dove era stato rinchiuso per omicidio premeditato e violenza carnale di un ragazzo di nove anni.

**Evviva l'Italia!  
Badoglio la pagherà!**

(se il suo fondo non è esaurito, però!... infatti non abbiamo sue notizie da parecchio tempo. Che si sia ritirato a vita privata, avendo terminati i quattrini inglesi, lo spendaccione?).

Il bandito  
**GALARDI RENATO**  
già condannato a 30 anni di pena per concorso in omicidio, liberato il 4 luglio dalle carceri di Fossano  
**è stato fucilato**  
per ordine del comando la Banda « Giustizia e Libertà » perchè avendo prelevato merce se l'è tenuta tutta per sé non dividendola fra i compagni